

Ferrovie, comincia l'era Strisciuglio

Il neo ad si commuove dopo la nomina. L'endorsement di Salvini: "Brandizzo? Innocente fino a prova contraria"

Dovrà indicare i vertici di Trenitalia e Rfi ma tutto è rinviato a dopo l'estate. Per la prima società in corsa Scida, De Filippis e Gorini

Alla fine il ministro Matteo Salvini (Trasporti) mette il cappello sul cambio della guardia al Gruppo Fs. A 13 giorni dalle dimissioni forzate di Stefano Antonio Donnarumma, ecco il nuovo amministratore delegato delle Ferrovie, Gianpiero Strisciuglio, ricevere quella del ministro come prima visita.

Indicato dall'azionista unico di Fs (il ministero dell'Economia), Strisciuglio diventa ad con il voto unanime del nuovo consiglio di amministrazione del gruppo, che pure si è insediato ieri. Come già il predecessore, Strisciuglio avrà tre ruoli. Sarà ad, ma anche direttore generale, ma anche membro del Cda. Il ministro Salvini continua sulla linea: le Ferrovie ai ferrovieri. Enfatizza che Strisciuglio - classe 1975, laurea in Ingegneria a Bari - ha lavorato solo in questa azienda. Primo incarico alla Direzione territoriale di Rfi. Alla nomina come ad ieri, Strisciuglio ha pianto: e non per l'enorme responsabilità che assume, per commozione. Strisciuglio indagato per Brandizzo?

Il ministro sdrattizza: «Si è innocenti fino a prova contraria».

Il Gruppo Fs, dunque, ha anche un nuovo Cda, in carica 3 anni, come peraltro Strisciuglio. Confermati Tommaso Tanzilli (presidente) e tre consiglieri uscenti: Pietro Bracco, Franco Fenoglio e Loredana Ricciotti. Le nuove entranti sono Silvia Marzot e Daniela Rota.

Strisciuglio sceglierà i nuovi ad delle società controllate (Trenitalia ed Rfi). Le nomine arriveranno dopo l'estate. Al di là delle tensioni nella maggioranza, le scelte richiedono un iter complesso. Il Cda del Gruppo Fs darà vita a un Comitato nomine (con tre consiglieri). Il Comitato inizierà una esplorazione (sempre limitata a soli manager interni). Per Trenitalia

ed Rfi, saranno individuati 6 "pabili" (tre per ogni società). Il pronostico vuole Aldo Isi confermato alla guida di Rete Ferroviaria Italiana, mentre corrono per Trenitalia Sabrina De Filippis (Fs Logistix); il direttore tecnico Domenico Scida e il capo dell'Alta velocità Simone Gorini.

Strisciuglio è un uomo fortunato? Forse. Ieri una trivella, mentre faceva carotaggi, ha perforato la volta della galleria vicino alla stazione di Vigna Clara, a Roma. La punta ha danneggiato parabrezza e tetto di un Trenitalia regionale che passava. A bordo viaggiavano in 5. Evacuati: nessun ferito.

— A.FON.

RICERCA FOTOGRAFICA RISERVATA



IL PIANO

di ALDO FONTANAROSA ROMA

No a startup rischiose e via dalla Manica il nuovo corso di Fs

Alcune operazioni volute da Donnarumma verranno abbandonate. La controllata Firema in vendita, in bilico il patto con Certares

Su un binario morto. O comunque rinviate, ridimensionate. Finiranno così - fuori dalle priorità del Gruppo Fs - alcune delle iniziative che hanno preso corpo nell'era Donnarumma.

Difficilmente il nuovo numero 1 Gianpiero Strisciuglio darà corso al progetto di creare una società - proprietà delle Ferrovie - che si dedichi esclusivamente al capitale di rischio. Il "venture capital" è denaro investito in giovani imprese, spesso startup, che hanno grandi possibilità di crescita ma anche seri rischi di fallimento. In cambio, chi investe ottiene una quota del-

la società e guadagna se l'impresa acquista valore. La sensazione è che il Gruppo Fs opererà in questo impegnativo segmento alla vecchia maniera. E cioè solo a braccetto di Cassa Depositi e Prestiti, come nel 2023 e poi nel 2026, per l'investimento in Nulinx (guida autonoma).

Il Gruppo Fs ha comprato a marzo le attività operative della società produttrice di treni Firema con sede a Caserta (valore, 41 milioni di euro). Venditore era il gruppo indiano Titagarh. Ora, l'operazione Firema non è mai piaciuta a influenti esponenti del governo Meloni che fanno il tifo perché venga rimessa sul mercato. Lo spiegano, alla Camera, deputati di maggioranza informati sui fatti. In linea teorica, il Gruppo Fs può cercare compratori tra i suoi più importanti fornitori. Come Alstom, che costruisce i treni regionali Pop; e Hitachi Rail, che invece assicura alle



I NUMERI

2,533 miliardi

I ricavi internazionali

Sono quelli arrivati nel 2025 dal trasporto internazionale passeggeri

41 milioni

Il valore di Firema

A marzo il gruppo Fs ha comprato le attività della società produttrice di treni che ha sede a Caserta, operazione non gradita al governo

nostre Ferrovie i regionali Rock e Blues, ma soprattutto i Frecciarossa 1000.

Nessuna ombra invece sull'acquisizione di Pizzarotti (ramo ferroviario). A gennaio 2026, il contratto preliminare è stato firmato; a marzo il Garante della concorrenza (l'Antitrust) ha dato semaforo verde all'operazione; a luglio sarebbe arrivata anche la firma definitiva (per il closing). Il governo sa bene che Pizzarotti (ramo ferroviario) ha in capo commesse strategiche; dunque andava comprata e messa in sicurezza. La società è dentro il Consorzio Florentia che costruisce il passante ferroviario

sotterraneo dell'alta velocità e la nuova stazione di Firenze Belfiore. Partecipa poi a tre cantieri chiave della linea rapida da Napoli a Bari (Frasso Telesino-Teleso, Orsara-Bovino, Hirpinia-Orsara).

Ombre abbastanza sinistre si allungano invece sull'alleanza che l'ex ad Donnarumma ha imbastito con il fondo statunitense Certares. Principale obiettivo dell'intesa era portare il Frecciarossa sotto la Manica, tra Parigi e Londra, dal 2029. Ora la vocazione anche internazionale di Fs non è in discussione. Nel 2025, ricavi operativi per 2,533 miliardi sono arrivati al gruppo dal trasporto internazionale passeggeri. E Strisciuglio avrà pur il diritto di valutare in autonomia la convenienza effettiva del patto con Certares (a lungo interessato anche a Ita). Ma il governo - che è pur sempre l'azionista unico di Fs - ha grandi riserve sul dossier.

RICERCA FOTOGRAFICA RISERVATA

IN EDICOLA IL 10° VOLUME UNA ESTATE STORIE 1987-1988 con

Andrea Pazienza

NEL SEGNO DI PAZI!

ANDREA PAZIENZA

L'opera completa della rock star del fumetto italiano, con inediti e rarità.

la Repubblica